

IL PREPOSTO NELLA SCUOLA - LINEE DI INDIRIZZO

IN BASE ALLA DEFINIZIONE, IL PREPOSTO È UNA PERSONA CHE SI TROVA IN UNA POSIZIONE DI PREMINENZA, TALE CIOÈ DA PORLA IN CONDIZIONI DI SOVRINTENDERE ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE DI ALTRI LAVORATORI, SOGGETTI AI SUOI ORDINI; PUÒ ESSERE QUINDI PERSONA CHE, IN UN GRUPPO PER QUANTO PICCOLO DI LAVORATORI, ESPLICA LA MANSIONE DI CAPO-SQUADRA O CAPOREPARTO, FUORI DALL'IMMEDIATA DIREZIONE DI ALTRA PERSONA A LUI SOVRASTANTE; È SEMPRE UNA FIGURA CHE OPERA A STRETTO CONTATTO CON GLI ALTRI LAVORATORI, SUI QUALI ESPLICA IL SUO COMPITO DI "SOVRINTENDERE" .

A VALLE DI QUANTO SOPRA, RISULTA NECESSARIO CHE IL DIRIGENTE SCOLASTICO (DATORE DI LAVORO) PROCEDA ALLA INDIVIDUAZIONE DEI PREPOSTI, SIA PER POTERNE MEGLIO DEFINIRE IL RUOLO DELL'ORGANIGRAMMA SCOLASTICO, SIA PER PIANIFICARE LA FORMAZIONE SPECIFICA.

GLI OBBLIGHI DISCENDENTI DAL D.LGS. 81/08 ALTRO NON SONO CHE "OBBLIGHI DI RESPONSABILITÀ DI POSIZIONE", DERIVANTI DA COMPITI DIRETTIVI DI FATTO ESERCITATI DAGLI STESSI, ESATTAMENTE COME È SEMPRE STATO.

LA QUALIFICA DI PREPOSTO ANDRÀ QUINDI ATTRIBUITA IN BASE ALLE MANSIONI CONCRETAMENTE SVOLTE A SCUOLA; PUÒ SVOLGERE LA FUNZIONE DI PREPOSTO CHIUNQUE, IN QUALSIASI MODO ABBA ASSUNTO POSIZIONE DI PREMINENZA RISPETTO AD ALTRI LAVORATORI, COSÌ DA POTER IMPARTIRE LORO DIRETTIVE,ORDINI ED ISTRUZIONI SUL LAVORO DA ESEGUIRE. LA POSIZIONE DI PREMINENZA RISPETTO AD ALTRI LAVORATORI DEVE ESPLICITARSI IN POTERI DIRETTIVI E SANZIONATORI CONCRETI.

PER INDIVIDUARE LE FIGURE DI PREPOSTO NON È NECESSARIO ALCUN ATTO FORMALE DI NOMINA DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, ESSENDO TALE FIGURA INDIVIDUABILE GIÀ SULLA BASE DEI COMPITI CONCRETAMENTE SVOLTI DAL LAVORATORE. DEVE PERÒ ESSERE REDATTA E PUBBLICATA UNA LISTA DELLE PERSONE INDIVIDUATE COME PREPOSTI, INDICANDO, PER OGNUNO DI QUESTI E IN MODO PRECISO, I SOGGETTI NEI CONFRONTI DEI QUALI SI INTENDE ESERCITATO TALE RUOLO.

LA NORMA (D.LGS. 81/08, ART. 28 COMMA 2D) FA GRAVARE SUL DIRIGENTE SCOLASTICO L'OBBLIGO DI VERIFICARE SE IL PREPOSTO HA LE COMPETENZE PROFESSIONALI E I POTERI GERARCHICI SUFFICIENTI PER SVOLGERE I COMPITI CHE GLI SONO STATI ASSEGNATI O CHE DI FATTO SVOLGE. RISULTA PERCIÒ

INDISPENSABILE ASSICURARE AI PREPOSTI LA DOVUTA FORMAZIONE ED ACCERTARSI CHE ABBA IL POTERE DI ORDINARE AI LAVORATORI SUBORDINATI DI TENERE UN DETERMINATO CONTEGNO IN TERMINI DI SICUREZZA. IN PARTICOLARE, IL DIRIGENTE SCOLASTICO DOVRÀ ASSICURARSI CHE I PREPOSTI ABBIANO UNA FORMAZIONE ULTERIORE, RISPETTO A QUELLA PREVISTA PER TUTTI I LAVORATORI (D.LGS. 81/08, ART. 37 COMMA 7) E ALLA QUALE DOVRÀ COMUNQUE PARTECIPARE.

SE IN UN'AZIENDA È RELATIVAMENTE FACILE L'INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE DEI PREPOSTI, NON ALTRETTANTO LO È PER LA SCUOLA; TUTTAVIA SI È TENTATA UNA EQUIPARAZIONE, TENENDO PRESENTE LE ATTRIBUZIONI DI COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE.

Figura scolastica individuabile come preposto	Compiti e responsabilità	Soggetti nei confronti dei quali viene esercitato il ruolo di preposto
Insegnanti tecnico-pratici e Docenti teorici che insegnano discipline tecniche o tecnico-scientifiche durante l'utilizzo di laboratori	<ul style="list-style-type: none"> • addestrare gli allievi all'uso di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione; • sviluppare negli allievi comportamenti di autotutela della salute; • promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai quali i laboratori sono assimilabili; • informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei laboratori; • segnalare (al SPP) eventuali anomalie all'interno dei laboratori • effettuare la conduzione, l'ordinaria manutenzione e la riparazione di macchine, apparecchiature ed attrezzature in dotazione dei laboratori (collaboratori tecnici); 	Studenti che frequentano laboratori
Responsabile di laboratorio/reparto	<ul style="list-style-type: none"> • custodire le macchine e le attrezzature ed effettuare verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; • segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori; • predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio; 	altro personale docente e non docente che frequenta il laboratorio/reparto
DSGA	Persona particolarmente qualificata, responsabile della direzione generale degli uffici amministrativi	Personale di segreteria e amministrativo in genere
Coordinatore o caposquadra del personale ausiliario (se presente nell'organizzazione della scuola)	Persona che si trova in una posizione di supremazia gerarchica in seno alla scuola, tale cioè da porla in condizioni di sovrintendere alle attività lavorative di altri lavoratori, soggetti ai suoi ordini	Personale ausiliario
Capo Ufficio Tecnico	Persona particolarmente qualificata, responsabile della direzione generale dell'ufficio tecnico e del personale ad esso assegnato (manutentori, magazzinieri, etc)	Personale tecnico assegnato all'Ufficio Tecnico in relazione all'organizzazione della scuola

I DIRIGENTI SCOLASTICI

I DIRIGENTI RISPONDONO DELLA CORRETTA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DELL'ASSOLVIMENTO DEI COMPITI AMMINISTRATIVI E TECNICI INDIVIDUATI DALLA NORMATIVA NAZIONALE E DAL DIRIGENTE CON FUNZIONI DI DATORE DI LAVORO.

AL DIRIGENTE SPETTA IL COMPITO DI VALUTARE I RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI NELLA SCELTA DELLE ATTREZZATURE, DELLE SOSTANZE E DEI PREPARATI, NELLA APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE E NELLA SISTEMAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, CON LA CONSULENZA DEL RSPP E DEL MC.

A TAL FINE I DIRIGENTI POSSONO:

- EMANARE DISPOSIZIONI SPECIFICHE;
- DIFFIDARE O INTERROMPERE L'ATTIVITÀ IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.

IN PARTICOLARE ESSI DEVONO:

- A) ATTIVARSI PER L'ELABORAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI FORNENDO TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE SUI PROCESSI E SUI RISCHI CONNESSI AL PRESIDE, AL SPP E AL MC;
- B) ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PRIMA DELL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ A RISCHIO;
- C) INDIVIDUARE, ASSIEME A RDRL, SPP E MC I SOGGETTI ESPOSTI A RISCHI;
- D) NOMINARE EVENTUALI PREPOSTI;
- E) DESIGNARE PREVENTIVAMENTE I LAVORATORI INCARICATI DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E ADOTTARE LE MISURE NECESSARIE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E DELL'EVACUAZIONE DEI LAVORATORI, NONCHÉ PER IL CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO;
- F) PRENDERE LE MISURE APPROPRIATE AFFINCHÉ SOLTANTO I LAVORATORI CHE ABBIANO RICEVUTO ADEGUATE ISTRUZIONI ACCEDANO ALLE ZONE CHE LI ESPONGONO AD UN RISCHIO GRAVE E SPECIFICO;
- G) PROVVEDERE AL COORDINAMENTO IN SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ COME PREVISTO DAL T.U.S.L. RELATIVO AI CONTRATTI D'APPALTO E D'OPERA;
- H) RICHIEDERE, OVE PREVISTO DALLA NORMA, ALLE AUTORITÀ LOCALI IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE O DI NULLA OSTA PER APPARECCHIATURE, PRODOTTI ETC. (AD ES. MACCHINE RADIOGENE, GAS TOSSICI ETC.);

I) SEGNALARE AL RSPP E AL MC GLI INCIDENTI ACCADUTI, ANCHE NEL CASO NON CI SIANO INFORTUNATI AL FINE DI MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA.

PER GLI SPAZI COMUNI A PIÙ STRUTTURE SONO RESPONSABILI I DIRIGENTI ASSEGNATARI DEGLI SPAZI STESSI.

IN CASO DI LOCAZIONE TEMPORANEA DI AULE, LABORATORI O ALTRI LOCALI, OGNI RESPONSABILITÀ RELATIVA ALL'UTILIZZO SI INTENDE IN CAPO AI TERZI CONDUTTORI. E' AMMESSO CHE I DIRIGENTI DELEGHINO LA LORO FUNZIONE QUANDO CIÒ RISULTI NECESSARIO O OPPORTUNO PER MOTIVATE RAGIONI (DISTANZA DELLE SEDI, SPECIFICITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DA SOTTOSTRUTTURE IN CUI SI ARTICOLA LA STRUTTURA). LA DELEGA DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DALL'ATTRIBUZIONE DEI POTERI E DEI MEZZI PER INTERVENIRE, ACCETTATA ESPRESSAMENTE DAL DELEGATO E COMUNICATA AL DATORE DI LAVORO, MANTENENDO LA RESPONSABILITÀ NELLA SCELTA DEL DELEGATO IN CAPO AL DELEGANTE.

IN CASO DI **NOMINA DI NUOVO DIRIGENTE O COMUNQUE DI AVVICENDAMENTO**, AI FINI DELLA SICUREZZA IL NUOVO DIRIGENTE SUBENTRA NEI RAPPORTI INSTAURATI DA CHI L'HA PRECEDUTO (DOCUMENTO DI RICOGNIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO E FORMULAZIONE DEI PROGRAMMI, INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI ESPOSTI A RISCHIO, DESIGNAZIONE DEGLI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE D'EMERGENZA E DI EVENTUALI PREPOSTI, ADOZIONE DEL PIANO D'EMERGENZA DOVE NECESSARIO, FORMAZIONE DEI LAVORATORI ED EQUIPARATI, MESSA A DISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA, ECC.), FATTA SALVA LA FACOLTÀ DI DISPORRE O SEGNALARE DIVERSAMENTE PER QUANTO DI COMPETENZA.

I PREPOSTI

IL PREPOSTO, PUR AVENDO RIDOTTE AUTONOMIE DECISIONALI, COOPERA ALLA ATTIVAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI.

I PREPOSTI POSSONO ESSERE INDIVIDUATI A SECONDA DEI LORO INCARICHI (COME DA ELENCO SEGUENTE) O POSSONO ESSERE NOMINATI DAL DIRIGENTE A CUI RISPONDONO DEL LORO OPERATO.

INOLTRE, ASSUMONO LA VESTE DI PREPOSTI TUTTI COLORO CHE VENGONO DESIGNATI PER ISCRITTO DAL DIRIGENTE PER QUESTA FUNZIONE, PURCHÉ NON VI SIANO SOVRAPPOSIZIONI DI COMPETENZA.

AL PREPOSTO COMPETE DI VIGILARE SULLA CORRETTA ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ E SULLA ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA PARTE DEL PERSONALE ED IN PARTICOLARE EGLI:

- A) SI ATTIVA AL FINE DI ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI IMPREVISTI DANDONE IMMEDIATA INFORMAZIONE AL PROPRIO DIRIGENTE;
- B) VIGILA SULL'EFFETTIVA APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PREVENZIONE E SUL CORRETTO UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI);
- C) VIGILA SULLA CORRETTA ESECUZIONE E SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SECONDO PROCEDURE SPECIFICHE DISPOSTE DAI DIRIGENTI E DAI RDRL;
- D) FORNISCE INDICAZIONI E PROPOSTE IN MERITO AI SISTEMI, ALLE MISURE DI SICUREZZA ED AI DPI ADOTTATI ED ADOTTABILI RIVOLGENDOSI AL PROPRIO DIRIGENTE.

IL PREPOSTO DEVE SEGNALARE LA MANCATA OSSERVANZA DI OBBLIGHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL PROPRIO DIRIGENTE.

IL DIRIGENTE CHE INTENDE NOMINARE I PREPOSTI DEVE COMUNICARE AL SPP I NOMINATIVI CON LETTERA CHE INCLUDE L'ACCETTAZIONE DEGLI STESSI ED INDICA CON PRECISIONE LA FUNZIONE O GLI SPAZI NEI QUALI IL PREPOSTO È CHIAMATO A SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO.

ANCHE EVENTUALI CESSAZIONI DEVONO ESSERE COMUNICATE.

I RESPONSABILI DELLA ATTIVITÀ DIDATTICA IN LABORATORIO (RDRL)

PER QUANTO ATTIENE ALLE ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE CONNESSE CON LA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO CHE DIRETTAMENTE DIANO O POSSANO DARE ORIGINE A RISCHI, LA RESPONSABILITÀ RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SPETTA, IN VIA CONCORRENTE, AL DATORE DI LAVORO E AL RESPONSABILE DELLA ATTIVITÀ DIDATTICA IN LABORATORIO O IN AULA.

PER RESPONSABILE DELLA ATTIVITÀ DIDATTICA O DI RICERCA IN LABORATORIO (DEFINITO DAL D.M. 363/98) SI INTENDE IL SOGGETTO CHE, INDIVIDUALMENTE O COME COORDINATORE DI GRUPPO, SVOLGE ATTIVITÀ DIDATTICA O DI RICERCA IN AULA ED IN LABORATORIO.

QUESTA FIGURA PERCIÒ, PER DEFINIZIONE, NON DEVE ESSERE DESIGNATA. ESSI PERÒ DEBBONO ESSERE INDICATI IN APPOSITO ELENCO NEI LABORATORI DI CUI AL D.M. 363/98 OVVERO COMUNQUE RESI NOTI AI LAVORATORI ED EQUIPARATI.

SONO CONSIDERATI AULE E LABORATORI I LUOGHI IN CUI SI SVOLGONO ATTIVITÀ DIDATTICA, DI RICERCA O DI SERVIZIO CHE COMPORTANO L'USO DI MACCHINE, DI APPARECCHI ED ATTREZZATURE DI LAVORO, DI IMPIANTI, DI PROTOTIPI O DI ALTRI MEZZI TECNICI, DI AGENTI CHIMICI, FISICI O BIOLOGICI. SONO COMPRESI I LUOGHI AL DI FUORI DELL'AREA EDIFICATA QUALI, AD ESEMPIO, TERRENI AGRICOLI, SITI DI CAMPAGNE ARCHEOLOGICHE, GEOLOGICHE, MARITTIME.

PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI A LORO ATTRIBUITI I RDRL POSSONO AVVALERSI DELLA CONSULENZA DEL SPP E DEL MC ED HANNO FACOLTÀ DI:

- EMANARE DISPOSIZIONI SPECIFICHE;
- DIFFIDARE O INTERROMPERE L'ATTIVITÀ IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.

IL RDRL COLLABORA CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, CON IL MC E CON LE ALTRE FIGURE PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE CONSEGUENTI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE. ALL'INIZIO DI OGNI ANNO SCOLASTICO, PRIMA DI AVVIARE NUOVE ATTIVITÀ E IN OCCASIONE DI CAMBIAMENTI RILEVANTI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA O DELLA RICERCA, IDENTIFICA TUTTI I SOGGETTI ESPOSTI A RISCHIO COMUNICANDOLO AL DIRIGENTE E, PER SUO TRAMITE, ALL'UFFICIO COMPETENTE DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE (SERVIZIO DI MEDICINA DEL LAVORO, DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DI FISICA SANITARIA).

IN PARTICOLARE, NEI LIMITI DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI E COMPETENZE, DEVE:

- A) ATTIVARSI AL FINE DI ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI IN RELAZIONE ALLE CONOSCENZE DEL PROGRESSO TECNICO, DANDONE PREVENTIVA ED ESAURIENTE INFORMAZIONE AL DIRIGENTE;
- B) ATTIVARSI, IN OCCASIONE DI MODIFICHE DELLE ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE PER LA SALUTE E PER LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI, AFFINCHÉ VENGA AGGIORNATO IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI;
- C) ADOTTARE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, PRIMA CHE LE ATTIVITÀ A RISCHIO VENGANO POSTE IN ESSERE;
- D) ATTIVARSI PER LA VIGILANZA SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI;
- E) FREQUENTARE I CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO ORGANIZZATI DAL DATORE DI LAVORO CON RIFERIMENTO ALLA PROPRIA ATTIVITÀ ED ALLE SPECIFICHE MANSIONI SVOLTE;
- F) NELL'AMBITO DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI, PROVVEDERE DIRETTAMENTE, O AVVALENDOSI DI UN QUALIFICATO COLLABORATORE, ALLA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DI TUTTI I SOGGETTI ESPOSTI SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CHE DEVONO ESSERE ADOTTATE, DANDONE PREVENTIVA ED ESAURIENTE INFORMAZIONE AL DIRIGENTE;
- G) SORVEGLIARE E VERIFICARE L'OPERATO DEI SUOI COLLABORATORI CON PARTICOLARE ATTENZIONE NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI E DEI SOGGETTI AD ESSI EQUIPARATI;
- H) FORNIRE AI LAVORATORI I NECESSARI E IDONEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE SENTITO IL RSPP E, SE NECESSARIO, IL MC;
- I) RICHIEDERE L'OSSERVANZA DA PARTE DEI SINGOLI LAVORATORI DELLE NORME VIGENTI, NONCHÉ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO E DI USO DEI MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVI E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE MESSI A LORO DISPOSIZIONE.

NELL'IMPIEGO DI PROTOTIPI DI MACCHINE, DI APPARECCHI ED ATTREZZATURE DI LAVORO, DI IMPIANTI O DI ALTRI MEZZI TECNICI REALIZZATI ED UTILIZZATI NELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, DI DIDATTICA E DI SERVIZIO, È NECESSARIO GARANTIRE LA CORRETTA PROTEZIONE DEL PERSONALE, MEDIANTE VALUTAZIONE IN SEDE DI

PROGETTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI CONNESSI CON LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E CON L'ADOZIONE DI EVENTUALI SPECIFICHE PRECAUZIONI, SULLA BASE DELLE CONOSCENZE DISPONIBILI E PROVVEDERE AFFINCHÉ GLI OPERATORI SIANO ADEGUATAMENTE FORMATI ED INFORMATI SUI PARTICOLARI RISCHI E SULLE PARTICOLARI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE. QUESTE DISPOSIZIONI SI APPLICANO ANCHE IN CASO DI PRODUZIONE, DETENZIONE ED IMPIEGO DI NUOVI AGENTI CHIMICI, FISICI O BIOLOGICI.

I RAPPORTI FRA RDRL E PREPOSTI

LADDOVE IN UN LABORATORIO O GRUPPO DI LABORATORI SVOLGA LA SUA ATTIVITÀ **UN SOLO** RESPONSABILE DELLA ATTIVITÀ DIDATTICA O DI RICERCA IN LABORATORIO EGLI STESSO È AUTOMATICAMENTE INTESO COME PREPOSTO DELLA STRUTTURA O DELLE STRUTTURE AI SENSI DEL T.U.S.L..

NEL CASO INVECE IN UN LABORATORIO O GRUPPO DI LABORATORI SVOLGANO LA LORO ATTIVITÀ **PIÙ** RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE O DI RICERCA IN LABORATORIO, CIOÈ ESISTA UNA FREQUENTAZIONE VARIA E/O EPISODICA DI SOGGETTI CHE INDIVIDUALMENTE O COME COORDINATORI DI GRUPPO, SVOLGONO ATTIVITÀ DIDATTICA O DI RICERCA, DEVE ESSERE INDIVIDUATA DAL DIRIGENTE LA FIGURA DEL PREPOSTO DELLA STRUTTURA O DELLE STRUTTURE, SENZA NULLA TOGLIERE ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI RESPONSABILI NEI MOMENTI IN CUI SVOLGONO LE LORO ATTIVITÀ. QUESTA COESISTENZA CON LA FIGURA DEL PREPOSTO CHE SI OCCUPA DELLA GESTIONE DELLA STRUTTURA, DELLE ATTREZZATURE E DELLE APPARECCHIATURE DI USO COLLETTIVO, DEI LAVORATORI ADDETTI ALLA STRUTTURA ETC., È NECESSARIA AFFINCHÉ LA NUOVA FIGURA INTRODOLTA DAL D.M. 363/98, CHIARITE LE COMPETENZE, POSSA RACCORDARSI CON IL SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLA STRUTTURA IN CUI OPERA RISOLVENDO I PROBLEMI DI SOVRAPPOSIZIONE DI COMPETENZE ED EVITANDO, VICEVERSA, IL PRODURSI DI SPAZI O ATTIVITÀ IN CUI NON VI SIA CONTROLLO.

I LAVORATORI

IL LAVORATORE È COLUI CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ ALLE DIPENDENZE DI UN DATORE DI LAVORO CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.

OLTRE AL PERSONALE DOCENTE, TECNICO E AMMINISTRATIVO, SI INTENDE PER LAVORATORE ANCHE QUELLO NON ORGANICAMENTE STRUTTURATO E QUELLO DEGLI ENTI CONVENZIONATI, SIA PUBBLICI CHE PRIVATI, CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ PRESSO LE STRUTTURE SCOLASTICHE, SALVO DIVERSA DETERMINAZIONE CONVENZIONALMENTE CONCORDATA, NONCHÉ GLI STUDENTI DEI CORSI ED I SOGGETTI AD ESSI EQUIPARATI, QUANDO FREQUENTINO LABORATORI DIDATTICI O DI SERVIZIO E, IN RAGIONE DELL'ATTIVITÀ SPECIFICAMENTE SVOLTA, SIANO ESPOSTI A RISCHI INDIVIDUATI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

TUTTI I LAVORATORI, COMPRESI GLI OSPITI, SONO TENUTI A PRENDERSI CURA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA PROPRIE E DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO E A SEGUIRE LE DIRETTIVE IMPARTITE DALLE FIGURE FINORA CITATE.

IN PARTICOLARE ESSI:

- A) UTILIZZANO CORRETTAMENTE I MACCHINARI, LE APPARECCHIATURE, GLI UTENSILI, LE SOSTANZE E I PREPARATI PERICOLOSI, I MEZZI DI TRASPORTO E LE ALTRE ATTREZZATURE DI LAVORO, NONCHÉ I DISPOSITIVI DI SICUREZZA;
- B) UTILIZZANO IN MODO APPROPRIATO I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE MESSI A LORO DISPOSIZIONE;
- C) SEGNALANO IMMEDIATAMENTE AL DIRIGENTE O AL PREPOSTO LE DEFICIENZE DEI MEZZI E DISPOSITIVI NONCHÉ LE ALTRE EVENTUALI CONDIZIONI DI PERICOLO DI CUI VENGONO A CONOSCENZA, ADOPERANDOSI DIRETTAMENTE, IN CASO DI URGENZA, NELL'AMBITO DELLE LORO COMPETENZE E POSSIBILITÀ, PER ELIMINARE O RIDURRE TALI DEFICIENZE O PERICOLI, DANDONE NOTIZIA AL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- D) NON RIMUOVONO O MODIFICANO SENZA AUTORIZZAZIONE I DISPOSITIVI DI SICUREZZA O DI SEGNALAZIONE O DI CONTROLLO;
- E) NON COMPIONO DI PROPRIA INIZIATIVA OPERAZIONI O MANOVRE CHE NON SIANO DI LORO COMPETENZA OVVERO CHE POSSONO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA O DI ALTRI LAVORATORI;
- F) SI SOTTOPONGONO AI CONTROLLI SANITARI PREVISTI;
- G) CONTRIBUISCONO, INSIEME AL DATORE DI LAVORO, AI DIRIGENTI, AI RDRL ED AI PREPOSTI, ALL'ADEMPIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI IMPOSTI DALL'AUTORITÀ COMPETENTE O COMUNQUE NECESSARI PER TUTELARE LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI DURANTE IL LAVORO.

I LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO, DI EVACUAZIONE DEI LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO, DI SALVATAGGIO DI PRONTO SOCCORSO NON POSSONO RIFIUTARSI SE NON PER GIUSTIFICATO MOTIVO, CONVALIDATO DAL DIRIGENTE E/O DAL MC. SONO OBBLIGATI A SEGUIRE I CORSI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE ORGANIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE GENERALE E SONO TENUTI AD ATTUARE LE MISURE PREVISTE.

MISURE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VIGILANZA E TUTELA DEGLI ALUNNI

IL DOVERE DI VIGILANZA SUGLI ALUNNI RIGUARDA OGNI MOMENTO DELLA VITA SCOLASTICA E OGNI ATTIVITÀ PROGRAMMATA DAGLI ORGANI COLLEGIALI (ATTIVITÀ DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, FESTE, ATTIVITÀ SPORTIVE, ECC...).

IL DOVERE DI VIGILANZA SPETTA AGLI INSEGNANTI DI SEZIONE, DI CLASSE, DI SOSTEGNO (PREPOSTI) ANCHE IN PRESENZA DI ALTRI ADULTI AUTORIZZATI IN VIA TEMPORANEA A COLLABORARE ALLO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI ATTIVITÀ DIDATTICHE. NEL CASO IN CUI VENISSE ATTIVATI GRUPPI A CLASSI APERTE, PREVISTE DA PROGETTI INSERITI NELLE PROGRAMMAZIONI, ANCHE L'ADULTO ESPERTO, NON INSEGNANTE DI CLASSE, DOVRÀ RITENERSI RESPONSABILE DEGLI ALUNNI A LUI AFFIDATI.

GLI ALUNNI DOVRANNO ESSERE VIGILATI IN MANIERA OPPORTUNA ANCHE DURANTE GLI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA SCOLASTICA E NEGLI SPAZI ESTERNI, DURANTE L'INGRESSO, GLI INTERVALLI, IL PRANZO, L'INTERSCUOLA, L'USCITA.

DURANTE LE ORE DI LEZIONE GLI INSEGNANTI PERMETTERANNO AGLI ALUNNI DI USCIRE UNO ALLA VOLTA, AFFIDANDO ALLA RESPONSABILITÀ E AL GIUDIZIO CONSAPEVOLE DEL DOCENTE DELL'ORA (PREPOSTO), L'AUTORIZZAZIONE ALL'USCITA (PER RECARSÌ AL BAGNO O IN ALTRA CLASSE).

GLI INSEGNANTI (PREPOSTI), CHE PER NECESSITÀ DEVONO MOMENTANEAMENTE LASCIARE LA CLASSE, AFFIDERANNO LA STESSA AD UN ALTRO INSEGNANTE O AL COLLABORATORE SCOLASTICO; È SEMPRE NECESSARIO GARANTIRE LA PRESENZA DI UN SOSTITUTO NELLA VIGILANZA, DOVENDO URGENTEMENTE ABBANDONARE LA CLASSE.

GLI SPOSTAMENTI DEGLI ALUNNI SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO POSSONO AVVENIRE SOLO SE QUESTI SONO ACCOMPAGNATI DAI PROPRI DOCENTI (PREPOSTI).

NEL CASO IN CUI, PER ASSENZA O PER RITARDO DEL TITOLARE PREPOSTO, UNA SEZIONE O CLASSE RISULTI PROVVISORIAMENTE SCOPERTA, SARÀ CURA DELL'INSEGNANTE COLLABORATORE O REFERENTE DI PLESSO E, IN SUA ASSENZA, DEI COLLEGHI DELLE ALTRE SEZIONI O CLASSI (IN BASE ALL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO)

ORGANIZZARE LA VIGILANZA DELLA CLASSE/SEZIONE INTERESSATA, UTILIZZANDO A TALE SCOPO EVENTUALI ORE A DISPOSIZIONE DI DISPONIBILITÀ DI ORE AGGIUNTIVE DEI DOCENTI, IN CASO ESTREMO SUDDIVIDENDO GLI ALUNNI NELLE ALTRE SEZIONI/CLASSI DEL PLESSO.

COMPITI DI SORVEGLIANZA DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

I COLLABORATORI SCOLASTICI HANNO COMPITI SPECIFICI CHE SONO TENUTI AD ASSolvere SULLA BASE DI APPOSITO MANSIONARIO.

OLTRE AI COMPITI SPECIFICI A TALE PERSONALE SPETTA LA COLLABORAZIONE CON GLI INSEGNANTI NELLA VIGILANZA DEGLI ALUNNI DURANTE LA GIORNATA SCOLASTICA, NELL'AMBITO DELL'EDIFICIO O DEL CORTILE DELLA SCUOLA: NEI 5 MINUTI IMMEDIATAMENTE PRECEDENTI E SUCCESSIVI L'ASSUNZIONE O LA DISMISSIONE DELLA RESPONSABILITÀ DA PARTE DELL'INSEGNANTE PREPOSTO. IN PARTICOLARE, I COLLABORATORI SCOLASTICI POSSONO ESSERE CHIAMATI A VIGILARE DIRETTAMENTE SUGLI ALUNNI IN CASO DI MOMENTANEA ASSENZA DELL'INSEGNANTE.

ALMENO UN OPERATORE PER OGNI PLESSO, DEVE CONTROLLARE E REGOLARE L'INGRESSO E L'USCITA DEGLI ALUNNI, PROVVEDENDO INFINE ALLA CHIUSURA DEL PORTONE MEDESIMO. NEI PLESSI INTERESSATI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO I COLLABORATORI HANNO L'OBBLIGO DI ACCOGLIERE GLI ALUNNI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO IN OGGETTO, SORVEGLIARNE LA PERMANENZA IN ATRIO, RIACCOMPAGNARLI ALL'USCITA VERIFICANDO LA SALITA AL MEZZO.

LA GESTIONE DELL'INTERVALLO E DELL' INTERSCUOLA COMPETE AL PERSONALE DOCENTE, MA LA COLLABORAZIONE DEL PERSONALE AUSILIARIO È ESSENZIALE E DEVE ESSERE SVOLTA IN MODO ACCURATO, IN QUANTO ESSO È PREPOSTO ALLA SORVEGLIANZA DEGLI ATRII, DEI CORRIDOI E DEI SERVIZI IGIENICI.

INGRESSO / USCITA

GLI ORARI DI INGRESSO E DI USCITA DEGLI ALUNNI VENGONO STABILITI ALL'INIZIO DI CIASCUN ANNO SCOLASTICO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO.

IL PERSONALE INSEGNANTE SI DEVE TROVARE A SCUOLA, PER LA VIGILANZA SUGLI ALUNNI, 5 MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEVE PROVVEDERE, DURANTE L'USCITA, AD ACCOMPAGNARE LE SCOLARESCE FINO AL LIMITE DELLO SPAZIO DI PERTINENZA DEL PLESSO SCOLASTICO. NELLA SCUOLA MATERNA I GENITORI, O ALTRI ADULTI SPECIFICAMENTE DELEGATI, ACCOMPAGNANO E PRELEVANO I LORO FIGLI.

I GENITORI DOVRANNO ASSICURARE LA MASSIMA COLLABORAZIONE IN RELAZIONE A QUANTO SEGUE:

- ❖ PRELEVARE PERSONALMENTE I PROPRI FIGLI ALL'USCITA DA SCUOLA. SOLO IN CASO DI PARTICOLARI NECESSITÀ È POSSIBILE DELEGARE ALTRA PERSONA

MAGGIORENNE, PREVIA COMPILAZIONE DI APPOSITO MODULO DA RICHIEDERE AGLI INSEGNANTI O AI

- ❖ COLLABORATORI SCOLASTICI.
- ❖ I BAMBINI NON POSSONO ESSERE PRELEVATI DA PERSONE MINORENNI.
- ❖ EVENTUALI ALTRE DICHIARAZIONI SCRITTE DA PARTE DEI GENITORI CON LE QUALI I GENITORI AUTORIZZANO, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, IL PROPRIO BAMBINO A TORNARE A CASA DA SOLO ALL'USCITA DA SCUOLA, NON SARANNO ACCETTATE DAGLI INSEGNANTI SE NON VISTATE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO.
- ❖ DOVENDO RITARDARE NEL PRELEVARE I BAMBINI AL TERMINE DELLE LEZIONI, È NECESSARIO INFORMARE TELEFONICAMENTE IL PERSONALE DOCENTE O AUSILIARIO, AFFINCHÉ QUESTO PROVVEDA A TRATTENERE IL BAMBINO FINO ALL'ARRIVO DEI GENITORI. NEL CASO DI RIPETUTI RITARDI NEL RITIRO, COME DA DISPOSIZIONI VIGENTI, I BAMBINI SARANNO AFFIDATI ALLE FORZE DELL'ORDINE (CARABINIERI-POLIZIA), QUALORA I RITARDI SI RIPETESSERO NEL CORSO DELL'ANNO, IL PERSONALE DOCENTE SEGNERÀ IL FATTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO, CHE CONVOCHERÀ IMMEDIATAMENTE LA FAMIGLIA.
- ❖ E' NECESSARIO RISPETTARE L'ORARIO D'INGRESSO E DI USCITA DA SCUOLA.
- ❖ E' NECESSARIO CHE I GENITORI ACCOMPAGNINO E RITIRINO I BAMBINI SOLO FINO ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA, EVITANDO DI ENTRARE IN AULA; PER QUALSIASI ESIGENZA PARTICOLARE, CI SI POTRÀ RIVOLGERE AL PERSONALE AUSILIARIO, CHE PROVVEDERÀ ANCHE ALLA CONSEGNA DI MATERIALE DIDATTICO O ALTRE DIMENTICANZE DEI BAMBINI.

LADDOVE IL SERVIZIO SPECIFICO DEL TRASPORTO SCOLASTICO ACCOMPAGNI GLI ALUNNI A SCUOLA PRIMA DI DETTA ORA, IL PERSONALE AUSILIARIO È AUTORIZZATO A CONSENTIRNE L'INGRESSO NEI LOCALI SCOLASTICI.

AGLI ALUNNI LE CUI FAMIGLIE HANNO FORMALMENTE RICHiesto IL SERVIZIO DI ASSISTENZA PRESCOLASTICA, VIENE CONSENTITO L'INGRESSO ANTICIPATO ALLE CONDIZIONI STABILITE D'INTESA TRA DIRIGENTE SCOLASTICO E AMMINISTRAZIONE COMUNALE, LA SCUOLA ASSICURA ADEGUATA VIGILANZA.

ACCESSO DEGLI ESTRANEI NELLA SCUOLA

I TECNICI CHE OPERANO ALLE DIPENDENZE DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E GLI OPERATORI DELLA U.S.I. POSSONO ACCEDERE AI LOCALI SCOLASTICI PER L'ESPLETAMENTO DELLE LORO FUNZIONI PREVIA COMUNICAZIONE.

QUALORA I DOCENTI RITENGANO UTILE INVITARE IN CLASSE ALTRE PERSONE IN FUNZIONE DI "ESPERTI" A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA CHIEDERANNO, DI VOLTA IN VOLTA, L'AUTORIZZAZIONE AL DIRIGENTE. GLI "ESPERTI" PERMARRANNO NEI LOCALI SCOLASTICI PER IL TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO ALL'ESPLETAMENTO DELLE LORO FUNZIONI.

NESSUN'ALTRA PERSONA ESTRANEA E COMUNQUE NON FORNITA DI AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL DIRIGENTE PUÒ ENTRARE NELL'EDIFICIO SCOLASTICO DOVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ DIDATTICHE.

CHIUNQUE, PREVIA IDENTIFICAZIONE, HA LIBERO ACCESSO, DURANTE LE ORE DI APERTURA DELLA SCUOLA, AL LOCALE DOVE SI TROVA L'ALBO D'ISTITUTO PER PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI ESPOSTI E PUÒ ACCEDERE ALL'UFFICIO DI DIREZIONE E DI SEGRETERIA DURANTE L'ORARIO DI APERTURA DEI MEDESIMI.

I SIGNORI RAPPRESENTANTI ED AGENTI COMMERCIALI DEVONO QUALIFICARSI ESIBENDO I TESSERINI DI RICONOSCIMENTO.

PRATICHE IGIENICO-SANITARIE

GLI ALUNNI CHE SI ASSENTANO PER UN PERIODO SUPERIORE AI 5 GIORNI DEVONO PRESENTARE, AL RIENTRO, IL CERTIFICATO DI ESENZIONE DA MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE RILASCIATO DA UN MEDICO ABILITATO ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE; SONO ESENTATI DA QUESTO OBBLIGO GLI ALUNNI CHE ABBIANO ANTICIPATAMENTE SEGNALATO L'ASSENZA E CHE LA STESSA NON SIA DOVUTA A MOTIVI DI SALUTE.

IL CERTIFICATO DEVE ESSERE PRESENTATO ANCHE PER UN'ASSENZA INFERIORE AI 5 GIORNI, SE IL MINORE È STATO ALLONTANATO DALLA COMUNITÀ PER SOSPETTA MALATTIA INFETTIVA.

I GENITORI SONO TENUTI A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AGLI INSEGNANTI L'INSORGENZA DI MALATTIE INFETTIVE DEL PROPRIO FIGLIO, ONDE PREVENIRE QUANTO PRIMA POSSIBILE IL CONTAGIO.

NEL CASO SI NECESSITI DI CAMBIARE UN BAMBINO, IL PERSONALE AUSILIARIO DOVRÀ FAR USO DI GUANTI IGIENICI MONO-USO.

L'UTILIZZO DI GUANTI IGIENICI MONO-USO SONO OBBLIGATORI PER UN INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO CON FERITE EMATICHE.

ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI DEVONO ESSERE COMUNICATE DAI GENITORI ALL'ATTO DELLE ISCRIZIONI

IN MENSA LA DISPENSA DEL CIBO DEVE ESSERE EFFETTUATA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DAL PERSONALE AUTORIZZATO MUNITO DI GUANTI,

CAMICE, CUFFIA PER I CAPELLI.

IN OCCASIONE DI FESTE E COMPLEANNI NON E' POSSIBILE PORTARE A SCUOLA DOLCI FATTI IN CASA.

PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO SI FA RIFERIMENTO:

ALLA NOTA PROT. 2312/DIP/SEGR. DEL 25 NOVEMBRE 2005 DEL MINISTERO-DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE, MEDESIMO OGGETTO;

ALL'ATTO DI RACCOMANDAZIONI SOTTOSCRITTO CONGIUNTAMENTE DAL MIUR E DAL MINISTERO DELLA SALUTE, CONTENENTE LE "LINEE GUIDA" PER LA DEFINIZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ASSISTENZA DI STUDENTI CHE NECESSITANO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO